

THE MULTIPLE NATURE OF CLIL

Communication codes in Transnational Research Projects

Leonardo Pilot Project:T.E.P. (*Town, Environment and Pollution*) and Comenius *Promise*¹
Ornella Fortuna

TOWN, ENVIRONMENT AND POLLUTION

Communication Codes: from Planning to Implementing

Language plays an important role in this research since it is the instrument which enables the researchers to systematise and spread the contents, procedures and results of their work. In addition it is the element which connects the different areas of investigation and activates the interaction among them. (Fig.A)

The approach to the research is *Content-based*. In fact “The Historical-Environmental theme presents numerous opportunities for project work and activities that integrate the four skills...To do a mini-reserach project on the environmental problems of their town ...In addition they develop higher language skills such as critical thinking,group decision-making and selective reading.....”²

The method and procedures of the research are based on the practice of the four skills (Speaking Listening, Reading,Writing), in integration or finalised to perform specific functions (Fig.B)

The basic methodological rationale consists, however, in a scientific approach to Reading, which Robinson clarifies in a precise and effective way: “A scientist usually must first survey the literature related to the problem. After this, the scientist comes up with a problem hypothesis, which is a possible solution to the problem. From the hypothesis, the scientist deduces certain consequences. He or she then constructs an experimental plan, conducts the experiments and determines whether the results are significant or not .The scientific method that is associated with sciences can be adapted to the life situation on a daily basis because it is the way of thinking....The skills of scientific inquiry and reading comprehension are interrelated....GOOD READERS ARE GOOD THINKERS...”³

Let's now shift into Italian...

Codici di comunicazione: dalla progettazione alla implementazione

La lingua occupa un posto molto importante nel progetto Leonardo perché permette ai ricercatori di produrre, sistematizzare e diffondere i contenuti, le procedure e i risultati del loro lavoro. Essa rappresenta inoltre l'elemento di collegamento tra le diverse aree di ricerca che ne attiva l'interazione.(Fig.A)

¹ ITAS SCALCERLE Padova , Leonardo T.E.P.(*Town, Environment and Pollution*) 1995-2000; Comenius *Promise* (*Processi Migratori nella Storia Europea*) 2004-07; <http://www.istituto-scalcerle.it/progetti%20europei/pilota.htm> ; <http://www.comenius-promise.eu/> Si riporta qui la versione originale,integrate da lievi adattamenti terminologici dell'autore.

² Stemplesky, Linking the Classroom to the Environment and EFL, Forum, Oct.'93, p.2 Traduzione e adattamento di O.Fortuna

³ Robinson, H.A. *Teaching Reading and Study Skills in Content Areas*. Holt-Rinehart and Winston, N.Y. 1983, Chapter 8. Pp 188 sgg. Traduzione di O.Fortuna)

L'approccio alla ricerca è di tipo contenutistico o “*Content-based*”, l'argomento storico-ambientale offre infatti numerose opportunità :

- di portare avanti un progetto e delle attività che permettano di integrare le quattro abilità;
- di svolgere un mini progetto di ricerca sui problemi ambientali della propria città
- di sviluppare abilità linguistiche avanzate come il pensiero critico, le decisioni di gruppo, la lettura selettiva...”

Il metodo e le procedure che caratterizzano la ricerca si basano sulla pratica delle quattro abilità (Parlato, Ascolto Lettura, Scrittura), in integrazione o finalizzate allo svolgimento di funzioni particolari (Fig.B/C).

La filosofia metodologica di base (Rationale) si realizza nell' approccio scientifico alla lettura definito da Robinson nei seguenti termini:

“Lo studioso di problemi scientifici studia di solito tutta la letteratura disponibile sul tema. Dopo, egli formula la sua ipotesi di soluzione del problema e da tale ipotesi lo studioso deduce determinati effetti. Successivamente, costruisce un piano sperimentale, fa degli esperimenti e decide se i risultati siano o no significativi. Il metodo scientifico che viene riferito alle scienze può essere adattato a situazioni di vita quotidiane dal momento che esso corrisponde al modo in cui noi pensiamo... le abilità della ricerca scientifica e quelle della lettura sono assolutamente correlate... Un buon lettore è un buon pensatore...”

Piano di implementazione

Studenti e insegnanti sono i protagonisti della ricerca. In alcune fasi del processo essi hanno lavorato insieme, a livello locale e internazionale. Si è dunque reso immediatamente necessario migliorare le proprie conoscenze e competenze nella lingua straniera, e specialmente nell'Inglese, come lingua ufficiale del progetto. Questa necessità ha portato docenti e studenti a sperimentare un processo di apprendimento molto interessante, basato su un' insolita forma di insegnamento reciproco delle varie forme espressive e dei diversi registri linguistici. Tale approccio ha portato entrambe le componenti del gruppo di ricerca a sviluppare una competenza decisamente soddisfacente nella lingua Inglese, ma anche in alcune delle altre lingue usate dai partners.

Studenti e insegnanti hanno svolto la maggior parte delle attività linguistiche durante il secondo anno del progetto, come parte integrante dell'analisi dei contenuti specifici di tipo storico e scientifico che hanno, di fatto, rappresentato la base contenutistica e strutturale di ogni attività di analisi linguistica.

Contemporaneamente hanno sviluppato utili strategie di comunicazione (es. come sviluppare un argomento, come fare una presentazione), in vista dell'incontro con i partner europei e dunque dell'esigenza di comunicare in lingua.

I materiali di riferimento sono stati strutturati secondo i seguenti criteri e modelli testuali:

- *Testi espositivi*: es saggi critici; saggi storici (Venezia e la lega di Cambrai, Relazione sull'esperienza svolta)
- *Interviste*: a rappresentanti di industrie, istituzioni pubbliche (Comune di Padova, associazioni ambientali come Legambiente).
- *Testi descrittivi*: (es. Confronto tra mappe della Padova medievale)
- *Testi scientifici e procedurali* : (Es. Schede di laboratorio; Relazioni su definizioni, procedure, risultati di analisi).

Obiettivi operativi e sequenza delle attività

Le sessioni sono state pianificate in base alla programmazione dell' indagine storica e scientifica, per gruppi, secondo il seguente ordine:

Step 1 - Definizione dei criteri di selezione e diversificazione dei materiali

- Analisi comparativa dei diversi tipi di testo in base alla loro funzione e scopo

(perché leggo / scrivo questo testo? quale effetto voglio produrre con le mie parole?)

Step 2 -Analisi dettagliata e approfondita di ciascun testo e della sua funzione nel progetto

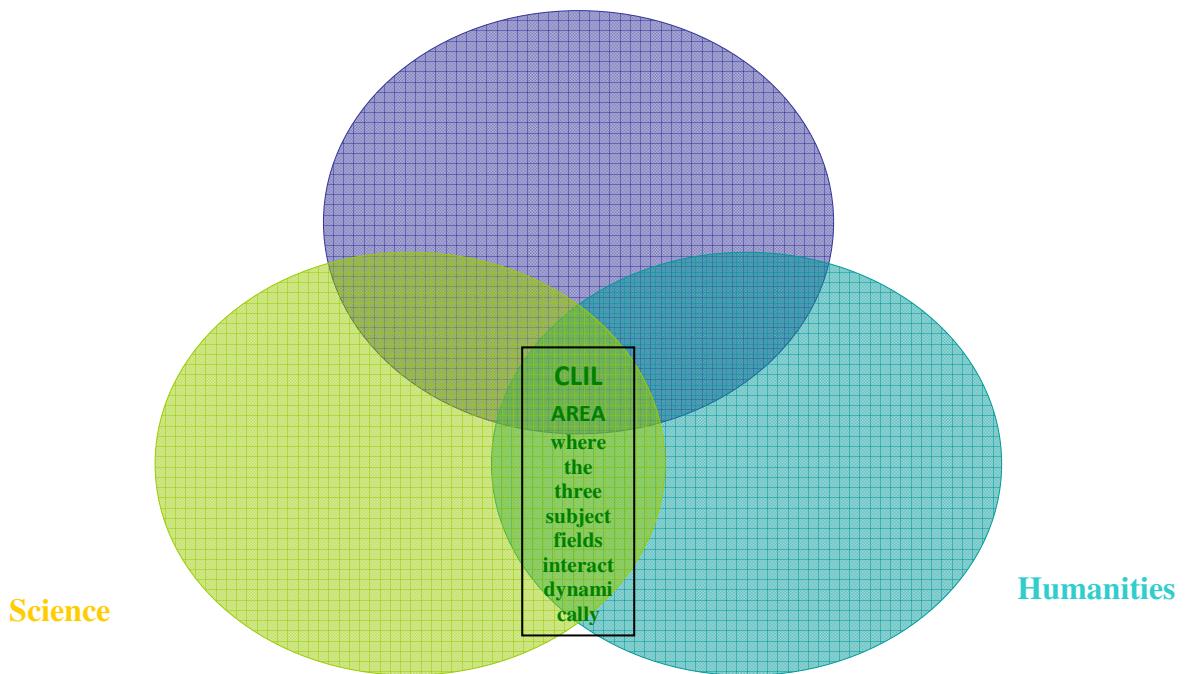
- Analisi e descrizione degli elementi linguistici e testuali che caratterizzano il testo
- Step 3 - Stesura, traduzione e revisione dei testi
- Esposizione orale del materiale prodotto, in preparazione dei seminari con i partner europei;
- Valutazione delle attività

Nota conclusiva

A conclusione di questa breve analisi riassuntiva dell'approccio linguistico-comunicativo in T.E.P. si aggiunge un'ultima considerazione sulle attività di traduzione connesse alla produzione del CD-Rom. I singoli paesi partecipanti hanno curato la traduzione della propria sezione di progetto. A tal proposito vale la pena soffermarsi sui diversi approcci alla traduzione in Inglese e i diversi risultati raggiunti.

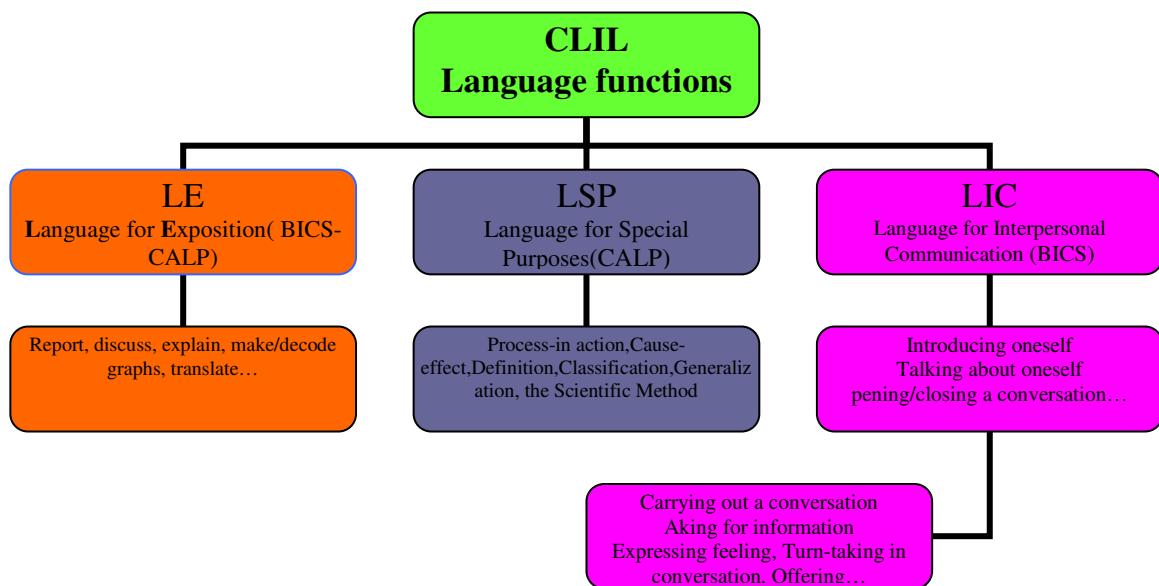
Essi sono un esempio significativo delle “tante forme di Inglese” che si usano in contesti internazionali, all'interno della progettazione transnazionale, in quanto mostrano alcune peculiarità della lingua e della cultura native che i puristi fautori dell'*Oxbridge English* forse non apprezzerebbero ma che, pur nel rispetto delle regole base dell'Inglese standard, conferiscono alle singole versioni un “tocco di personalizzazione” che permette al processo di comunicazione interculturale di fare un significativo passo avanti verso la conoscenza e lo scambio di esperienze formative.

Fig. A
Language



Language BICS= Basic Interpersonal Communication Skills; CALP = Cognitive Academic Language Proficiency	Science	Humanities
LSP= Language for special purposes CALP Skills: Process-in action,Cause-effect, Definition, Classification, Generalization, the Scientific Method) ⁴	Biology Chemistry Microbiology Natural Science	History Law Literature
LE= Language for exposition BICS-CALP Skills: Report, discuss, explain, make/decode graphs, translate...		
LIC= Language for Interpersonal Communication BICS Skills: Introducing oneself,Talking about oneself, Greeting, Opening/closing a conversation... Carrying out a conversation Asking for information, Expressing feeling, Turn-taking in conversation, Offering...		

Fig. B



⁴ Cummins J. Swain M., *Bilingualism in Education*, Addison Wesley Longman Limited, N.Y., 1986

Cummins J. *Language, Power and Pedagogy*, Multilingual Matters LTD, 2000

BICS= Basic Interpersonal Communication Skills; CALP = Cognitive Academic Language Proficiency

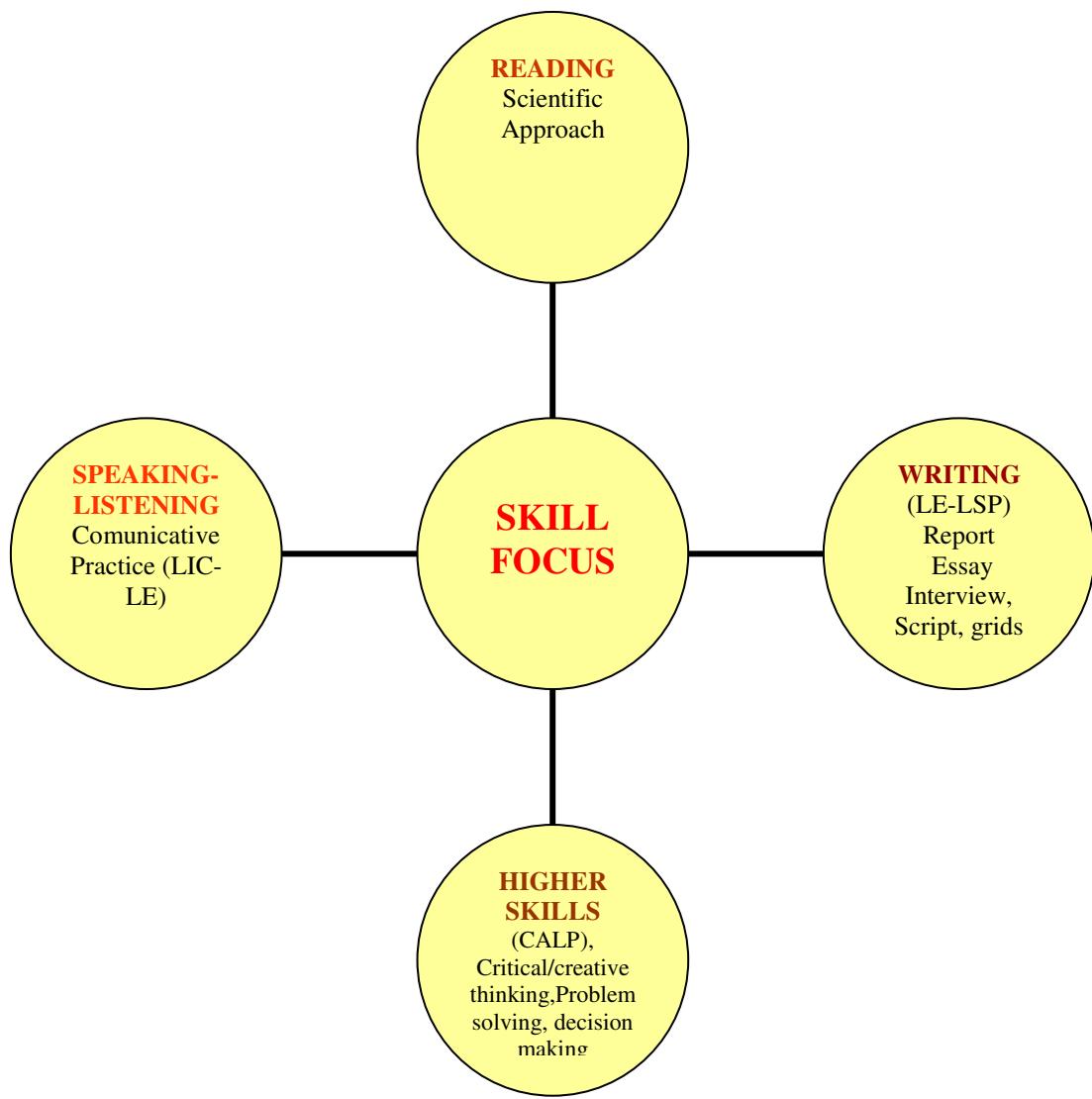


Fig. C

COMENIUS PROMISE⁵

Processi Migratori nella Storia Europea

Il senso del progetto

La nostra scuola ha puntato su tre obiettivi forti:

1. **la metodologia della ricerca**: studenti-esploratori, una volta sensibilizzati e motivati, indagano in prima persona, individualmente ed in gruppo, lungo direzioni di ricerca da loro stessi individuate e selezionate, all'interno di una serie di macro-contesti storici preliminarmente delineati attraverso una mappatura di micro-contesti, eventi, problematiche, tendenze soprattutto di natura socio-economica. Undici studenti-esploratori, dunque undici percorsi di ricerca (1). Studenti-pionieri anche, perché durante la classe quarta superiore affrontano, anticipando i tempi, segmenti di storia italiana che, di solito, si affrontano in quinta ed agganciano la storia all'attualità, attraverso l'esplorazione dei nuovi migranti, quelli che approdano oggi nell'Italia del benessere. Le tre docenti di Storia che hanno progettato questo tipo di lavoro svolgono, pertanto, soprattutto un ruolo di supporto: sensibilizzare, motivare, introdurre, inquadrare, suggerire spunti e angoli di visuale, fornire consulenze tematiche e metodologiche, verificare, ascoltare, assistere, leggere, correggere...
2. **la ‘peer education’**: gli studenti-pionieri, proprio perché tali, utilizzano il loro lavoro di ricerca per trasmettere ai compagni, di classe e/o dell'intera scuola, quanto hanno scoperto. Di conseguenza lavorano per un duplice destinatario: un destinatario esterno, e cioè i loro partner europei, a cui presenteranno i risultati più interessanti delle ricerche di storia italiana, ricevendone il corrispettivo di storia tedesca, spagnola, gallese; un destinatario interno, e cioè studenti italiani della nostra scuola, fruitori del lavoro dei ‘pionieri’. E' nostra convinzione che non solo per chi relaziona/presenta/racconta si tratti di un'occasione importante, altamente formativa e costruttivamente emozionante, ma anche per chi ascolta/assiste/impara si tratti di un'esperienza altrettanto formativa: al posto del tradizionale rapporto docente/studente, il rapporto studente/studente si carica di maggiore attrattiva, consente più agevolmente il passaggio di messaggi, sollecita interessi e curiosità. Per questo tipo di destinatario alla pari, gli studenti ricercatori predispongono un pacchetto di ‘lezioni di Storia’ sull'emigrazione italiana, da offrire principalmente, ma non solo, ai ragazzi delle ultime classi. In questo modo molti studenti della scuola possono beneficiare del lavoro di pochi, garantendo ad un progetto europeo, inevitabilmente selettivo, una positiva ricaduta.
3. **La comunicazione linguistica**: un progetto europeo implica, naturalmente, una lingua veicolare, in questo caso l'Inglese. E non solo per la comunicazione tra docenti europei, ma soprattutto perché ragazzi italiani, spagnoli, tedeschi e inglesi possano conoscersi, trasmettersi esperienze e fare amicizia. I nostri studenti sono stati decisamente facilitati dal fatto di frequentare un indirizzo linguistico (Inglese, Tedesco, Spagnolo, per la maggioranza degli undici ragazzi): hanno potuto perciò utilizzare non solo l'Inglese, ma anche lo Spagnolo ed il Tedesco, in particolare nelle attività di accoglienza a Padova di studenti partner tedeschi, prima, spagnoli poi. La comunicazione diretta ha avuto il suo apice nel viaggio a Siviglia (Marzo 2006), dove tutti i ragazzi europei si sono incontrati, ma ha avuto molte altre occasioni, come un forum per conoscersi ed alcune presentazioni in lingua di segmenti di ricerca nei meeting intermedi. La mostra itinerante, conclusiva del progetto,

⁵ Si riporta qui la versione originale della scheda informativa del progetto Comenius School Partnership 2004/2007 *Promise* (Processi Migratori nella Storia Europea). L'aspetto Storico è a cura delle Prof.sse Giuliana De Cecchi, Lucia Pizzati e M. Luisa Padoan; gli aspetti linguistici sono a cura della Prof.ssa Ornella Fortuna. Gli aspetti progettuali sono curati dal team *Promise*.

che ha attraversato l'Europa (2006/2007) portando nelle quattro città coinvolte quanto di meglio è stato prodotto dagli studenti ricercatori, ha rappresentato l'ultima intensa opportunità di comunicazione e condivisione di esperienze. Un modo efficace di educare alla convivenza ed alla tolleranza.

Percorso linguistico:

le attività in lingua non hanno seguito un percorso strutturato come quello della ricerca storica, ma sono state realizzate ad integrazione dei vari momenti progettuali ed in funzione trasversale, soprattutto in vista degli incontri internazionali con gli studenti che hanno utilizzato, nella maggior parte dei casi, **l'inglese come lingua veicolare**. Di seguito si elencano le attività sviluppate:

→ Dicembre 2004 Scambio e-mail tra gli studenti di Padova, Berlino e Siviglia. Obiettivo dell'attività: imparare a conoscersi, partendo dallo scambio di informazioni personali (hobbies, scuola, interessi etc.) in vista dei futuri incontri di progetto.

Ruolo dell'insegnante/i: Organizzatore (Ciascun insegnante recupera gli indirizzi e-mail del gruppo e li invia ai colleghi europei che, a loro volta li distribuiranno ai propri studenti) e consulente linguistico;

→ Gennaio 2005 I messaggi e-mail diventano testi più complessi... Si comincia a pensare alla stesura di testi più complessi che riproducano in Inglese i contenuti della ricerca.

→ Febbraio 2006 Il gruppo di Padova lavora con il gruppo di Siviglia in **momenti di socializzazione in Inglese** attraverso attività ludiche e creative. Per molti di loro questo è il primo incontro.

Ruolo dell'insegnante/i: animatore dell'incontro e delle attività in lingua.

→ Marzo 2006, in vista dell'incontro conclusivo dei ragazzi , a Siviglia, si comincia a lavorare su un' **ipotesi di presentazione in lingua dei materiali elaborati**.

Gli studenti scrivono una breve relazione sui risultati della loro ricerca sui flussi migratori che utilizzeranno per l'esposizione ai partner europei. I materiali vengono elaborati tutti in Inglese, prima lingua veicolare del progetto, ma anche in Spagnolo e Tedesco, in base alle competenze comunicative dei singoli relatori e ai materiali da presentare.

Ruolo dell'insegnante/i consulente linguistico, supporto organizzativo.

→ Settembre 2006/Giugno 07. Il terzo anno di attività del progetto è incentrato sull'**organizzazione della mostra itinerante**. Le attività linguistiche si sviluppano su due canali principali:

-**La scrittura:** con ideazione e stesura di schede informative da accompagnare ai materiali esposti.

-**Il parlato:** con attività di mediazione ed interpretariato, di scambio informazioni, di gestione in generale dei rapporti con i partner e i visitatori. Importante il ruolo degli studenti nell'allestimento della mostra nei vari paesi, dove saranno chiamati ad introdurre i materiali in esposizione ai propri colleghi europei e ad eventuali visitatori. Gli studenti del nuovo staff (il gruppo dei pionieri termina quest'anno il corso di studi) saranno selezionati principalmente sulla base della competenza comunicativa che hanno sviluppato e della capacità di interagire e rapportarsi con gli altri.

Ruolo dell'insegnante/i consulente linguistico, supporto organizzativo, regista delle attività comunicative.

In sintesi riassumiamo le attività linguistiche previste nel progetto:

- Racconti sull'emigrazione/immigrazione
- Lettura e analisi di fonti in lingua straniera
- Creazione e scambio materiali di studio
- Creazione e stesura di schede informative
- Trascrizione di interviste, commenti di video e materiali
- Presentazione degli esiti della ricerca, in incontri di progetto
- Attività di mediazione ed interpretariato nella mostra itinerante
- Conversazioni informali in lingua

I progetti LLP attivano in modo paradigmatico:

Gardner's Categories of Intelligence

GLI STUDENTI POSSONO METTERE IN PRATICA CIO' CHE APPRENDONO MENTRE STANNO APPRENDENDO... ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI CAPACITA' E PROCESSI COGNITIVI DIVERSIFICATI, SVILUPPANDO COSI' UN ATTEGGIAMENTO POSITIVO FONDAMENTALE IN UNA SITUAZIONE IN CUI LA LINGUA NON SIA AL CENTRO DELL'APPRENDIMENTO.

